

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 20270

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



III DOMENICA

QUARESIMA

19 marzo 2017

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare



provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui

ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro

ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Terza domenica di Quaresima La Samaritana: “INCONTRARE”

Massa e Meriba. Il Signore cammina con il popolo. Un popolo brontolone e stanco, arretrato dinanzi alle proposte di Dio, incontra la Misericordia: il Signore lo soccorre e dona l'acqua, rivela il suo amore. La sete del popolo non è un puro bisogno fisico ha anche valore simbolico. Il popolo ha sete, ha bisogno che Dio manifesti la sua presenza.

Vangelo: egualmente Gesù manifesta la presenza di Dio nel soccorrere la sete di chi cerca, anche camminando male, l'acqua viva. La Samaritana incontra Gesù. Da lui è messa in discussione nel suo cammino di vita concreta. In quell'incontro è stata raggiunta dalla rivelazione del suo amore. Quell'incontro gli cambia la vita. Dopo quell'incontro esce e incontra altri. A sua volta diventa colei che porta altri a colui che può donare l'acqua per la vita eterna.

Mi permetto di ricordare la possibilità di sostenere i lavori di San Salvaro (con la possibilità di dedurre dalle tasse l'offerta)
Basta eseguire un bonifico intestato a

Fondazione della Comunità Veronese Onlus

Presso: Banca Popolare di Verona – agenzia di Veronetta “S”

Iban: IT 85 X 05034 11711 000 000 006210

Causale: “FONDO PRO SAN SALVARO”



Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 20 al 26 marzo 2017

Lunedì - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
- ore 14.30 partenza dei **cresimandi** per il **ritiro** al santuario della Comuna
- ore 21.00, in teatro, **Assemblea** del **teatro** dante

Martedì - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

Mercoledì - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

Giovedì - ore 16.00, in cappellina, Santa Messa
segue adorazione eucaristica fino alle 18.30

Venerdì - ore 15.00, in Chiesa, **Via Crucis**
- ore 16.00, in cappellina, Santa Messa
- ore 16.30, in chiesa, **prove** dei **cresimandi**

Sabato - ore 8.30, in cappellina, Santa Messa
- ore 10.30, in chiesa, **prove dei chierichetti** per la celebrazione delle **cresime**.
- ore 18.30, in Chiesa, Santa Messa prefestiva
- ore 21.00, in **teatro** Dante, I Porcorizzi presentano "le braghe de Pierin". Il ricavato andrà a sostenere il **progetto** solidale "**pro-Tolentino**"

Domenica **CAMBIO DELL'ORARIO DELLE MESSE**
- ore 8.00
- ore 10.30 **Celebrazione delle CRESIME**
